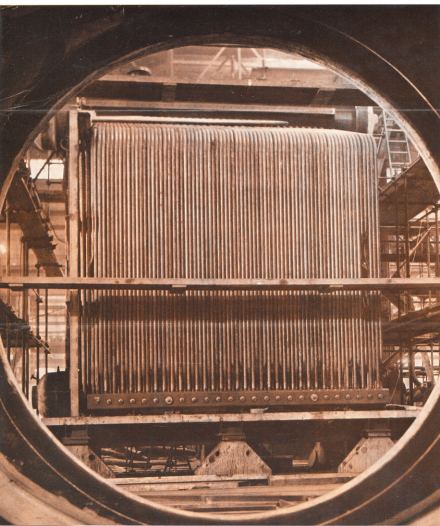


l'ansaldino

ANNO XVI - N. 5

MAGGIO 1983



$$E = mc^2$$

L'ENERGIA NUCLEARE (IV)

Le reazioni nucleari

C se il nome generico di « reazione nucleare » si intende tutto quel complesso di fenomeni che porta alla trasformazione di un nucleo per effetto di una azione esterna.

Le reazioni nucleari sono fenomeni che coinvolgono, in genere, grandi quantità di energia e che producono sostanziali modifiche nella costituzione del nucleo che ne è interessato.

Un nucleo colpito da una particella reagisce trasformandosi, assumendo di peso ed assumendo una nuova forma geometrica o liberando successivamente altre particelle o scaricando l'eccesso di energia che ha ricevuto sotto forma di radiazione elettromagnetica, o spezzandosi in due o più frammenti o fondendosi con la particella ricevuta e liberando l'energia ec-

cedente sotto forma di diminuzione di massa.

Può anche reagire respingendo la particella incidente, assorbendola parzialmente dell'energia e quindi comportandosi come un muro elastico o respingendo la particella senza che l'energia di questa sia diminuita.

Quasi tutti i nuclei, se colpiti da una

particella ben individuata (ad esempio un protone o un neutrone), possono reagire in più di un modo a seconda che si verifichino o non si verifichino certe condizioni d'urto. Ma anche quando l'urto si verifica sempre, approssimativamente, con la stessa identica modalità, è possibile che il nucleo reagisca in un modo e nell'altro secondo reazioni che sembrano affidate al caso.

Per fortuna il caso, per merito del matematico, può essere controllato ed imbrigliato: l'accadere casuale di eventi può essere previsto con precisione dell'analisi statistica.

La fisica delle reazioni nucleari e la fisica dei reattori nucleari fanno grande uso delle teorie probabilistiche e dei metodi statistici per prevedere certi fenomeni e, conversamente, queste discipline sono state il più significativo banco di prova delle teorie formulate dai matematici.

Alla luce di una visione moderna della fisica, appare a tutti gli occhi che un sistema fisico pare si possa sottoporre, devono essere interpretato come leggi alla cui verifica compete una altissima probabilità ma che non è escluso che possano, in casi rarissimi, non essere seguite.

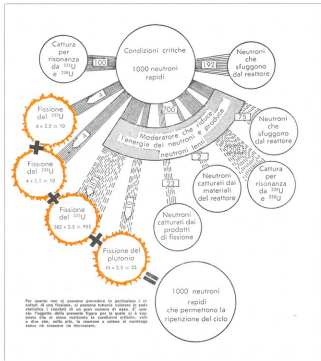
Il fatto che tutti i corpi pesanti, su questa terra, siano soggetti alla forza di gravità e che quindi tendano a cadere al suolo se vengono abbandonati nel vuoto, è una legge fisico universale, rievocata e verificata, ma non è escluso il presentarsi del caso che un sasso, abbandonato ad una certa altezza dal suolo, invece di cadere verso il basso, si metta a cadere verso l'alto.

Naturalmente la probabilità che si verifichi un fenomeno di questo genere è molto piccola, anzi infinitesima, dell'ordine di un evento su miliardi di miliardi di miliardi di eventi, ed è chiaro come normalmente accada che il sasso abbandonato nel vuoto precipiti al suolo.

E' vero che, in genere, la probabilità che un evento si verifichi è meno assai corrispondente al numero effettivo di volte che l'evento si verifica rispetto al numero di prove compiute: infatti, con un esempio pratico, realgrado la probabilità di estrazione una pallina bianca da un'urna che la contiene insieme ad altre nove palline nere sia una su dieci, non è escluso che su dieci prove la pallina bianca non comparisca mai o comparisca più di una volta. E' però, al trattamento vero che se si compie un numero molto grande di tentativi alla fine si osserva che la pallina bianca è comparisa, in media, una volta su dieci.

Questo legge (chiarata la « legge empirica del caso ») è molto ben conosciuta agli appassionati del gioco del Lotto che puntano sui numeri « ritardati », cioè quelli che tendono ad essere estratti.

Questa stessa legge è applicata per prevedere in che modo si svolgerà una reazione nucleare che avviene sotto certe condizioni. Si sa, allora, cioè,



Una nuova e più funzionale organizzazione del servizio di sicurezza sul lavoro

Le mutate dimensioni aziendali e la conseguente maggior complessità operativa assunte in questi ultimi anni dalla nostra Società hanno imposto, in termini di efficienza, il necessario adeguamento delle strutture organizzative della Sicurezza sul Lavoro alla nuova svolta produttiva.

L'innalzato impegno aziendale nel campo della prevenzione degli infortuni si è tradotto anzitutto nel riordinamento del Servizio di Sicurezza e dei relativi organismi come necessaria premessa per una migliore utilizzazione ed il massimo rendimento delle risorse umane e materiali impegnate quotidianamente nella lotta contro l'infortunio sul lavoro.

Oggi, concluso questo processo riorganizzativo, il Servizio di Sicurezza si presenta con una struttura più funzionale e moderna, operante ai diversi livelli aziendali, per favorire una sempre maggiore sensibilizzazione verso i problemi infortunistici da parte di tutte le unità operative, e una maggiore coerenza antinfortunistica da parte dei più diretti interessati.

Nel grafico qui riportato sono

evidenziate le linee organizzative del servizio ed i legami gerarchici o funzionali tra i vari gruppi operativi.

Come appare dal grafico, il servizio di Sicurezza ha capo alla Direzione del Personale che, sulla scorta delle direttive impartite dalla Direzione Generale, opera le scelte più importanti, fissando gli obiettivi del programma e determinando in concreto le principali linee d'azione dei vari organismi che operano nel campo della Sicurezza. Tra questi il Servizio di Sicurezza sul Lavoro (SIL), al quale sono preposti, come per il passato, e con gli stessi compiti, i Tecnici della Sicurezza.

L'azione dirigenziale in materia di sicurezza sul lavoro è quella del relativo servizio è affidata ai Comitati di Sicurezza degli Stabilimenti e da quelli di Gruppo.

I Comitati di Sicurezza degli Stabilimenti

Il Comitato di Sicurezza di Stabilimento, presieduto dal direttore di Stabilimento, è com-

posto da tre membri per il Meccanico e da due per la Fonderia, scelti tra i dirigenti tecnici ed i responsabili di settore o di sezione che direttamente sono interessati ai problemi della sicurezza sul lavoro, ed inoltre, dal capo del personale, dal tecnico della Sicurezza di Stabilimento, dal capo dei servizi generali, dal medico di fabbrica e dall'assistente sociale.

Fanno parte, inoltre, di questo organismo tre rappresentanti dei lavoratori che dovrebbero portare un effettivo contributo di esperienza allo studio e all'attuamento delle misure antinfortunistiche da adottare.

I Comitati di Stabilimento hanno il compito di realizzare l'adempimento informativo generale dello Stabilimento, di studiare e suggerire i mezzi per migliorare la sicurezza sul lavoro sotto i vari aspetti, promuovendo al riguardo tutte le iniziative necessarie. In particolare, con la nuova ristrutturazione del servizio ai presidenti dei Comitati di Stabilimento è demandata, in aggiunta alla normale funzione consultiva, la facoltà decisionale in ordine a questioni riguardanti il

Istantanee dagli stabilimenti



A. Calderaria del Meccanico: composizione su speciale altalena di un pendolo misuratore per averne l'andamento di un parametro di valore del tipo U.S. da 1.500 l/min. in lavorazione di produzione.

contenimento del fenomeno infortunistico e dell'integrità fisica dei dipendenti.

I Comitati di Sicurezza di Gruppo

Accanto ai predetti Comitati di Stabilimento operano i Comitati di Sicurezza di Gruppo. Per lo Stabilimento Meccanico, come mostra il grafico, ne sono stati costituiti uno per il raggruppamento «Calderaria», un altro per la «Meccanica», ed un terzo per la «Montaggi». Per la Fonderia di Mulders sono stati costituiti un Gruppo per le lavorazioni a caldo ed un Gruppo per le lavorazioni di fonderia.

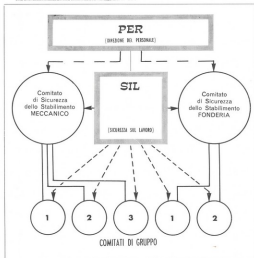
Presieduti dai membri tecnici del Comitato di Sicurezza di Stabilimento, i Comitati di Gruppo hanno ovviamente compiti più circoscritti asseriti più specifici da svolgere. Spetta ad essi analizzare la situazione infortunistica nelle varie unità operative di propria competenza, discutere le proposte destinate a migliorare le condizioni di sicurezza dei vari reparti e deliberare le misure, qualora i provvedimenti da adottare rientrino nella loro sfera di competenza.

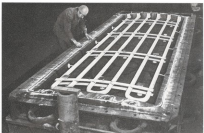
La composizione di questi Comitati non è rigida, impegnando essi di volta in volta quei membri che sono direttamente interessati ai problemi in esame. Come è stato visibile dalle nuove disposizioni normative, alla rete Comitati di Sicurezza di Stabilimento che in qualità di Gruppo, il Presidente ha la facoltà di invitare alle riunioni altri dipendenti che ritenga necessari ai problemi da trattare.

Questa è dunque, in sintesi, la nuova organizzazione aziendale del Servizio di Sicurezza sul lavoro. Un'organizzazione che risponde più funzionalmente, come si accennava all'inizio, alle mutate dimensioni aziendali e alla maggior evoluzione operativa svolta dalla nostra Società.

Ma, giova ancora una volta ricordare, che un'efficiente organizzazione della Sicurezza, come del resto il più massiccio impegno della Società nel campo antinfortunistico, non sono altro che mezzi nella lotta contro l'infortunio, nella quale l'azione individuale è, e resta, la principale protagonista.

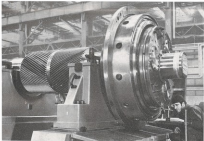
E' pertanto con l'impegno dei singoli nella produzione, nell'attenzione e nel rispetto delle misure o dei mezzi antinfortunistici adottati, che «la sicurezza sul lavoro» potrà assumere il suo significato più autentico e che noi tutti auspichiamo.





A. Foderà di Mulino: smontaggio di una grossa piastra di collegamento destinata ad un impianto idroelettrico.

Basilone Grande Meccanico: operazione di assemblaggio del motore a motore idraulico di un turbiduttore motore della potenza nominale di 30.000 CV.



La commemorazione del 25 Aprile



Anche quest'anno in occasione della festa nazionale del 25 aprile sono stati solennemente commemorati presso le varie unità sociali i dipendenti caduti per la lotta di Liberazione. Presso lo Stabilimento Meccanico, cui si riferisce la foto, la celebrazione si è svolta nella mattinata del 24 aprile nello spiazzo antistante le lapidi che ricordano i caduti in guerra e nei campi di prigionia. Vi ha presenziato una folla rappresentativa di familiari dei caduti e la totalità delle maestranze.

FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

Concluso al Cantiere di Muggiano il primo corso per apprendisti

Al Cantiere navale Ansaldo di Muggiano si sono conclusi i corsi di formazione professionale iniziati l'anno scorso per un gruppo di 38 allievi, reclutati in età tra i 16 e i 18 anni.

Questi giovani, dopo circa 1800 ore di formazione, agli esami di fine corso hanno dimostrato di avere buone basi professionali e sufficienti conoscenze tecniche per inserirsi proficuamente nelle attività produttive del Cantiere.

I risultati, senza dubbio positivi di questa prima esperienza di attività formativa all'interno del Cantiere, sono stati incoraggiati, e quindi molto proba-

bilitanti i corsi verranno ripetuti con inizio nel prossimo mese di settembre e per un eguale numero di allievi.

Queste notizie sono state confermate anche durante la breve cerimonia della consegna degli attestati ai giovani che hanno concluso il corso, i quali sono stati complimentati sia dal direttore del Cantiere ing. G. Carlo Grillo sia dal direttore provinciale dell'Ufficio del Lavoro dott. Bileau.

Alle cerimonie della consegna dei diplomi hanno inoltre presenziato, insieme al cav. Cesare

Bertucelli vice direttore dell'ANCIAP di Genova — che ha curato la preparazione dei giovani — il vice direttore del Cantiere ing. Bottino, il capo dell'Ufficio Personale cav. Chiappe, e l'ing. Barbieri.

Sono risultati ideali agli esami 27 allievi, di cui 13 Meccanici

generici e 14 Saldo-carpentieri.

La commissione d'esame ha proposto per i seguenti quattro allievi il premio stabilito dal Ministero del Lavoro:

Meccanici generici: Liberio FRANCHI (1° premio); Gabriele NARDINI, 2° premio.

Saldo-carpentieri: Franco BERNABO' (1° premio); Paolo CORNIA (2° premio).

(Nella foto, un momento della cerimonia per la consegna degli attestati ai giovani del Muggiano).



200 Anziani che hanno raggiunto quest'età in Italia: oggi ne di 4 e del 41 per cento il numero medio di anni trascorsi nel matrimonio di coloro il cui moglie sopravvive la loro. In Italia, a Genova, è presso la sede produttiva per l'edilizia di viale dell'Industria, il centro di studi e di ricerca che si occupa di studiare e di progettare gli edifici che nel futuro sono destinati a essere abitati da persone che vivono in condizioni di salute e di benessere. L'obiettivo è quello di progettare edifici che siano in grado di rispondere alle esigenze di salute e di benessere delle persone che li abitano.

Una grande esperienza per un programma nuovo

Nuovi Maestri del Lavoro

Un importante corso di Maestri del Lavoro, organizzato dal Centro di Studi e di Ricerca per l'edilizia, si svolge a Genova, in Italia, dal 1970 al 1971. Il corso è organizzato dal Centro di Studi e di Ricerca per l'edilizia, in Italia, dal 1970 al 1971.



Il corso è organizzato dal Centro di Studi e di Ricerca per l'edilizia, in Italia, dal 1970 al 1971. Il corso è organizzato dal Centro di Studi e di Ricerca per l'edilizia, in Italia, dal 1970 al 1971.

in Sede



Allo Istituto, a Genova, dove sono presenti il Istituto e il Istituto, ha presentato alla commissione l'esperienza dell'Istituto. Il Istituto, che ha sede a Genova, ha presentato alla commissione l'esperienza dell'Istituto. Il Istituto, che ha sede a Genova, ha presentato alla commissione l'esperienza dell'Istituto.

al Meccanico



Il Istituto, che ha sede a Genova, ha presentato alla commissione l'esperienza dell'Istituto. Il Istituto, che ha sede a Genova, ha presentato alla commissione l'esperienza dell'Istituto. Il Istituto, che ha sede a Genova, ha presentato alla commissione l'esperienza dell'Istituto.



alla Fonderia



Il Istituto, che ha sede a Genova, ha presentato alla commissione l'esperienza dell'Istituto. Il Istituto, che ha sede a Genova, ha presentato alla commissione l'esperienza dell'Istituto. Il Istituto, che ha sede a Genova, ha presentato alla commissione l'esperienza dell'Istituto.

I vincitori delle Borse di Studio di 1° grado



Il Istituto, che ha sede a Genova, ha presentato alla commissione l'esperienza dell'Istituto. Il Istituto, che ha sede a Genova, ha presentato alla commissione l'esperienza dell'Istituto. Il Istituto, che ha sede a Genova, ha presentato alla commissione l'esperienza dell'Istituto.

al Cantiere di Muggiano



Il Istituto, che ha sede a Genova, ha presentato alla commissione l'esperienza dell'Istituto. Il Istituto, che ha sede a Genova, ha presentato alla commissione l'esperienza dell'Istituto. Il Istituto, che ha sede a Genova, ha presentato alla commissione l'esperienza dell'Istituto.

Prossima all'avviamento in Fonderia la nuova sezione meccanizzata



In piena armonia coi tempi programmati, prosegue presso lo Stabilimento Fonderia, a Mulino, la costruzione della nuova sezione meccanizzata della quale, di pari passo con l'avanzare dei lavori, già abbiamo avuto occasione di illustrare le caratteristiche.

Con l'installazione dei grandi collettori facenti capo agli impianti di estrazione dei fumi e del polvere, il nuovo fabbricato risulta ora completamente ultimato esternamente e presenta con ciò il suo aspetto definitivo: una costruzione dalle linee essenziali; cui conferisce particolare agilità e bellezza la presenza di un'altezza percentuale di pareti a fessurazione continua a sviluppo orizzontale, che fa da contrappeso all'azzurro dei pannelli di rivestimento a sviluppo parallelo.

Anche gli interni hanno presentato assai quella che sarà la loro fisionomia definitiva. Alla fine dello scorso aprile restava soltanto da ultimare il montaggio della linea di formatura semi-automatica e di quella a gancio, mentre stava per essere completato l'impianto di captazione delle polveri e l'impianto modellisti.

Collaudi e prove erano state eseguite a stavano per essere portate a termine per tutti gli impianti già ultimati, tranne per quelli relativi all'ingaggio fusorio, che risultava pendente completato con l'averne l'installazione dei tre motori elettrici per il servizio dei due cubilotti.

L'entrata in produzione della nuova sezione avverrà appunto con l'accensione dei cubilotti prevista per la fine di giugno. Da essi uscirà infatti il primo «spilamento» di ghisa incandescente destinato a mettere in moto l'intera sezione.

Nella foto sopra, una veduta della nuova sezione meccanizzata; sotto, un interno (In primo piano la linea di formatura automatica).



La Filotecnica Salmoiraghi

La nascita della Filotecnica Salmoiraghi si deve all'ingegnere Angelo Salmoiraghi per il quale nel 1885 trasformò in una industria subito vitale, la «Scuola-officina Filotecnica» fondata pochi anni prima dallo scienziato milanese Ignazio Porro per formare tecnici specializzati nella costruzione di strumenti topografici.

Lo spirito organizzativo di Angelo Salmoiraghi portò in breve tempo l'azienda ad allargare la sua produzione a settori sempre più vasti e diffusi. Sotto il nome di Filotecnica Salmoiraghi cominciarono ad uscire dalla fabbrica milanese tutta una serie di strumenti per la meteorologia, per il disegno, la meteorologia, l'aeronautica, l'aviazione e la navigazione, molti dei quali furono i primi ad essere costruiti nel nostro paese ed anche fra i primi a trovare la strada dell'esportazione.

Indicatori di stato, indicatori di funzionamento, orologi astrali, altimetri, cronometri, indicatori di velocità e di rotazione, non sono che alcuni fra le centinaia di strumenti e di altre preziose produzioni della Filotecnica Salmoiraghi che oggi rappresentano gli assi portanti e i centri di forze minori ed ausiliarie. Una serie di strumenti di precisione altamente meccanizzati della Filotecnica viene anche impiegata dai servizi corpi «Eli».



L'antica villetta di via Raffaele Sanzio, a Molino, dove nel 1885 il Porro e Salmoiraghi aprirono la Filotecnica Salmoiraghi, che ad una veduta di questi edifici (tra dei primi costruiti nel 1900) si è la «Macchina a disordine», un prezioso apparecchio di precisione italiana incompleta.

I settori produttivi della Filotecnica Salmoiraghi vanno attualmente dalla meccanica civile e militare (strumenti topografici e per uffici tecnici, telescopi, goniometri, telescopi, ecc.) all'ottica (strumenti ottici), dalla meccanica elettronica industriale (misuratori, regolatori, segnapunti, ecc.) alla meccanica ed elettronica navale ed aeronautica (autopiloti, apparecchiature giroscopiche per navi e aerei, strumenti per missilistica, ecc.).

La produzione — che occupa circa 1.500 addetti, la maggior parte tecnici altamente specializzati — avviene nello stabilimento milanese di via Raffaele Sanzio in attesa di essere trasferita in una nuova grande fabbrica, in corso di progettazione, appena fuori Milano.

La distribuzione dei prodotti è curata da due serie di canali: direttamente ai concessionari attraverso venticinque negozi dislocati in tutta Italia, e indirettamente mediante una fitta rete di concessionari e agenti in Italia e all'estero.

PALLAVOLO

"Juniores" in progressione



Un exploit senza precedenti, che viene giustamente a premiare l'intera attività di propaganda nel settore giovanile della pallavolo svolta dal nostro Dipartimento in questi ultimi tempi, hanno fatto registrare nel corso della stagione 1983-1984 le due formazioni maschili.

Nel campionato «Allievi» i giovanissimi pallavolisti bianco-

azzurri, al loro esordio, hanno conquistato il titolo provinciale del C.I.S., mentre la formazione degli «Juniores», nel campionato di serie «A», solo per un soffio si è vista tagliare fuori dalla finale per il titolo italiano, conquistando peraltro un quarto posto in classifica di tutto rispetto.

L'affermazione degli «Allievi»

avallati nel campionato provinciale al loro esordio e l'entusiasmante esordio con quale gli «Juniores» biancoazzurri hanno chiuso questo campionato (sottinteso dalla convocazione nella nazionale giovanile di ben quattro elementi della squadra), sottolineano la premessa per promettitori successi ancor più clamorosi nella prossima stagione.



CALCIO

L'affermazione dei Calderai dell'A.K.M.

Le previsioni sono state rispettate: la finale ha visto di fronte la formazione dell'A.K.M. e quella della «Sampierdarena». La prima più tecnica, perché composta da elementi scelti in formazioni d'istinto (elementi che vanno per la maggiore, ha trovato dei solidi avversari, dopo del più incedibile elogi del lato spirituale. Ha vinto l'A.K.M. e c'è un punteggio che non lascia dubbi, ma i vincitori dello scacco sono scesi da questo confronto a testa alta, capaci di aver fatto il proprio dovere di spirito.

I vincitori erano troppo forti rispetto alle altre formazioni, e le 12 reti segnate in soli quattro incontri ne sono la dimostrazione. Sembra però un errore, se una manifestazione come la nostra, eleggere solo i vincitori, perché nell'ambito aziendale ci sono reparti eccezionalmente più qualificati ed altri meno e proprio questi ultimi, facendosi presentarsi perdenti, hanno subito il peso per l'impegno profuso in ogni incontro.

Sebbene la finale per il terzo e quarto posto, che ha visto gli esiguiti del «Cinque» battere gli opachi del «Michelangelo», è stata seguita con interesse

pur essendo un poco la sagra dei «motoni» solerti. Gli operai, infatti, hanno fatto scendere in campo gli altri quantissimi Basso e Pastorino, i quali sono peraltro riusciti a dimostrare che la buona volontà può anche spingere, qualche volta, la barriera del tempo.

Nell'elogio per tutti coloro che hanno partecipato attivamente per il bene della del torneo, siamo noi calciatori o responsabili della squadra, inseriamo anche i direttori di gara ed in particolare i dirigenti Scappi e Poggi che ci sono assistiti la responsabilità di dirigere le due finali, assolvendo questo compito con tutti quei requisiti che si richiedono da un arbitro.

O. R.

Ed ecco risultati e classifiche finali del torneo calcistico sotto conchiusa.

Semifinali

A.K.M. - Cinque 6-2
Sampierdarena - Michelangelo 5-2

Finale per il 3° e 4° posto

Cinque - Michelangelo 3-1

Finale per il 1° e 2° posto

A.K.M. - Sampierdarena 5-4

GINNASTICA

Due squadre di allievi al 24° Concorso Nazionale



In occasione del Centenario della «Fondazione Giannatale Italiana» si è svolto, allo Stadio del Marmi a Roma, il 24° Concorso nazionale di ginnastica.

L'Ansaldo Gasparone biomedicale, che presso la Palestra di Sesto ha un ottimo vivaio di allievi, vi ha partecipato con due squadre.

La squadra femminile, formata da 12 elementi guidati dalla istruttrice Luigia Longi ed accompagnata dall'accompagnatore Gaetano Cristoforo, si è esibita brillantemente, riportando un ottimo piazzamento. 25a su 53 squadre partecipanti.

La squadra maschile, composta da 10 elementi è diretta dall'istruttore Claudio Banti e dall'accompagnatore Giuliano Longi, si è classificata al 90a posto su 119 squadre partecipanti.

I genitori degli allievi hanno potuto assistere alle prove dei loro figli, in quanto il Dipartimento aveva organizzato per loro un soggiorno a Roma, con visita della città in autostop.



I vincitori delle Borse di Studio di 2° grado

Sede A. M. N.

Maria CERRATO, di Giovanni (L. M. Media Unificata, media 7,11).
Marta IPPOLITO, di Edoardo (L. U. Liceo Scientifico, media 7,43).
Vittorio ERROSO, di Paolo (L. U. Liceo Scientifico, media 7).
Enrico REGGIO, di Lorenzo (L. U. Liceo Scientifico, media 7).

Mecchanico

Massimo BERLANDO, di Luciano (L. U. Liceo Scientifico, media 7,20).
Raffaella PERMANO, di Alfonso (L. U. Liceo Scientifico, media 7,33).
Giorgio RINALDI, di Domenico (L. U. Liceo Scientifico, media 7,36).
Alfonso GUARDAVALLI, di Giulio (L. U. Liceo Scientifico, media 7,37).
Elena CLAROT, di Giovanni (L. U. Liceo Scientifico, media 7,38).

Gianni FIORINI, di Giulio (L. U. Liceo Scientifico, media 7,38).
Fulvio VERRELLI, di Rocco (L. U. Liceo Scientifico, media 7,39).
Samuele CORBO, di Francesco (L. U. Liceo Scientifico, media 7,40).
Piero CENICARINI, di Egidio (L. U. Liceo Scientifico, media 7,41).
Antonio IACOVINI, di Antonio (L. U. Liceo Scientifico, media 7,42).
Ignazio MARINO, di Pietro (L. U. Liceo Scientifico, media 7,43).
Beneditto CAVALIERO, di Paolo (L. U. Liceo Scientifico, media 7,44).

Mauro CRISIO, di Francesco (L. U. Liceo Scientifico, media 7,45).
Maurizio CARAZZINI, di Giulio (L. U. Liceo Scientifico, media 7,46).
Giovanni ANDREO, di Paolo (L. U. Liceo Scientifico, media 7,47).
Daniela MANGONI, di Isidoro (L. U. Liceo Scientifico, media 7,48).
Vittorio SERRA, di Oreste (L. U. Liceo Scientifico, media 7,49).

Luciano RITTI, di Dante (L. U. Liceo Scientifico, media 7,50).
Marta SCARZI, di Dante (L. U. Liceo Scientifico, media 7,51).
L. Mario RIGOLI, di Sergio (L. U. Liceo Scientifico, media 7,52).
Silvana RIVOLTA, di Paolo (L. U. Liceo Scientifico, media 7,53).
Elena CASAREGGIO, di Dante (L. U. Liceo Scientifico, media 7,54).

Luigi SALVI, di Pasquale (L. U. Liceo Scientifico, media 7,55).
Patrizia VECCHIARI, di Bruno (L. U. Liceo Scientifico, media 7,56).

Carlo RAGGI, di Cesare (L. U. Liceo Scientifico, media 7,57).
Caterina PAVONINI, di Michele (L. U. Liceo Scientifico, media 7,58).
Marcello LICCIARDI, di Domenico (L. U. Liceo Scientifico, media 7,59).

Fonderia

Benedetto VATTI, di G. B. (L. U. Liceo Scientifico, media 7,60).
Giorgio FARRARINI, di Luigi (L. U. Liceo Scientifico, media 7,61).
Dimitri DELFINO, di Benvenuto (L. U. Liceo Scientifico, media 7,62).

Sede Ansaldo

Mario DEL BORDO, di Mario (L. U. Liceo Scientifico, media 7,63).
Paola VIOLAZIONE, di Adriano (L. U. Liceo Scientifico, media 7,64).

Muggiano

Maurizio BERNARDI, di Edoardo (L. U. Liceo Scientifico, media 7,65).
Carlo PIZZONI, di Luigi (L. U. Liceo Scientifico, media 7,66).
Enrico RIVIERA, di Giuseppe (L. U. Liceo Scientifico, media 7,67).
Gianni STRETTI, di Paolo (L. U. Liceo Scientifico, media 7,68).
Giorgio CERONI, di Oreste (L. U. Liceo Scientifico, media 7,69).
Silvia MARTINI, di Giulio (L. U. Liceo Scientifico, media 7,70).

Giuseppe CASTROGGIO, di Giorgio (L. U. Liceo Scientifico, media 7,71).
Anna Maria PETERLINI, di Paolo (L. U. Liceo Scientifico, media 7,72).
Piero VESCI, di Giovanni (L. U. Liceo Scientifico, media 7,73).
Alberto ANDREO, di Teodoro (L. U. Liceo Scientifico, media 7,74).
Tullio RODONDI, di Carlo (L. U. Liceo Scientifico, media 7,75).

Felice MOZZACHIODI, di Calisto (L. U. Liceo Scientifico, media 7,76).
Nadia PADI, di Alfredo (L. U. Liceo Scientifico, media 7,77).
Lorenza RODONDI, di Dante (L. U. Liceo Scientifico, media 7,78).
Ezio ROSI, di Giuseppe (L. U. Liceo Scientifico, media 7,79).
Luigi MORILLI, di Mario (L. U. Liceo Scientifico, media 7,80).

Mario TASSI, di Bruno (L. U. Liceo Scientifico, media 7,81).
Roberto DEPTI, di Giuseppe (L. U. Liceo Scientifico, media 7,82).

Sono nati

FRANCESCO, di Carlo Piga (Mec) e della signora Anna Maria Galassi.

FABIO, di Bruno Ceasari (Mec) e di Piero Garrese.

FABIO, di Pietro Re (Mec) e della signora Renata Sivi.

ANDREA, di Ferdinando Campora (Mec) e della signora Giovanna Mora.

DANIELA, di Anwaro Derchi (Mec) e della signora Giovanna Cavallero.

ANDREA, di m. n. Luigi Garetto (Mec) e della signora Giulia Giasselli.

LAURA, dell'ing. Vittorio Papagno (Mec) e della signora Clara Prato.

CLAUDIO, dell'ing. Giorgio Valletta (Mec) e della signora Giovanna Monopoli.

Al padre e alla madre i nostri più vivi saluti.

Si sono sposati

Giuseppe BRACCI (Mec) con Maria Bonaldi, il 15 marzo u. s.

Agli sposi vivacissimi auguri.

BENVENUTI

Sono lieti questo mese di portare il più cordiale benvenuto e insieme gli auguri di buon lavoro a:

Ingegnieri: dott. Claudio LONARDO, ing. Pierluigi MARINI, ing. Edmondo PALAZZI, m. n. Marino PEDINI, cap. m. Bruno FANELLI, p. Aldo VOLPI.

Operai: Emilio BARBERI, Dario BARONCO, Vincenzo BARRESI, Federico CHIOZZA, Angelo GANCIVANO, Giovanni LORENZO, Francesco OTTOBINI.

COMMIATI

Hanno lasciato il servizio per seguirvi lieti d'ora i seguenti lavoratori:

Mecchanico

Valerio MONTALDO, assunto il 9-1-1934, trasformato.

Enrico FRILLI, assunto il 26-8-1934, impiegato tecnico.

Agostino SOAVE, assunto il 31-3-1938, s. capo officina.

Luigi CORNERO, assunto il 25-9-1938, add. man. vagoni.

Mario AVORRETTI, assunto il 26-7-1939, s. capoverdiero.

Mario CAPECCHI, assunto il 9-6-1941, assembl. salite.

Giovanni PRIGIONE, assunto il 15-6-1942, grutista.

Caterina GURRIA, assunto il 16-1-1943, dattilografa.

Aristide GATTI, assunto il 6-7-1943, temperatore.

Bruno CRINITI, assunto il 19-6-1945, add. pulizia.

Antonio COCCOCHERI, assunto il 1-7-1944, capo squadra.

Rosario RADELLA, assunto il 15-7-1954, disegnatore costruttore.

Sede

Lina MOVELLA, assunto il 5-5-1939, dattilografa.

P. M. N.

Arnaldo PORATI, assunto il 29-10-1934, disegnatore costruttore.

Tutti i nostri colleghi e amici sono lieti di farvi i più cordiali saluti e auguri di buon lavoro.



La camera di costruzione di una solida macchina portatile da 85 mm. f. 1:2.5. In vendita in libreria alla Biblioteca Italiana. Dal tipo Ansaldo-Pirelli, è dotata di una delle lenti biconcave da 225 mm. f. 1:2.5. In vendita nel Centro di Modifica dell'Ansaldo.

L'ansaldino

MANEGNA
MENZIEDE
INFILIAZZI
AZENLAGE

Direttore responsabile:

Luigi Pallesse

Redattore

Aldo Seno

Redazione e Amministrazione
Cassa Sanseverino Via A. Moro, 5/1 (s.p.a.) 10121 tel. 02/265.

Edizione: Ansaldo s.p.a. Genova - Piazza Cornigli, 2.

Stampa: Tipografia F.lli Papagno Genova - Via Mazzini, 15-17.

Poste: 10121 tel. 02/265.

A questo numero hanno collaborato:

per la cronaca aziendale: Renato GROSSO - Claudio MEDA - Giorgio SALLERINI - P. Luigi AVANZINI - Mario PELLÉ, per la pagina del tempo libero: Piero ALLEGRA e Umberto DONNINI.

RICORDIAMO

Paolo ALPA

di anni 57, dipendente dello Stabilimento Fonderia, deceduto il 12 marzo u.s. Era stato assunto il 25-3-1942.

Giuseppe SALVATORE

di anni 54, dipendente dello Stabilimento Fonderia, deceduto il 14 maggio u.s. Era stato assunto il 2 settembre 1933.

Anche a nome dei compagni di lavoro proponiamo ai familiari degli assenti la nostra più sentita e commossa condoglianza.

LAUREA

Il 31 gennaio scorso si è laureata presso la Facoltà di Magistero la signorina Tecla CAVALLI, figlia del pensionato della Sede Alberto Cavalli.

Alla neo-dottoressa ed al suo padre vanno i nostri più vivi saluti e auguri.

"Congedo" alla classe 1909



Sabato 24 maggio, al corso di una riunione conviviale presso il Park Hotel, sono stati festeggiati i dipendenti della classe 1909 che lasciano quest'anno il servizio. Sono intervenuti l'ing. Salvatore Carosi in rappresentanza dell'A.M.N. e l'ing. Assenzo Muscarelli per l'Ansaldo, l'aria era rappresentata dal comm. Precuzzi e dal rag. Marangoni. Per l'Associazione dei Maestri del Lavoro era presente il Presidente nazionale ing. Mario Petrasoli.

mondo in cammino



CALCIO «IN SCOTSLA». - Uno stadio veramente insolito per una partita di calcio è stato scelto nell'isola di Kilmory, nel Golfo Persico, dove la «banda OIL Co» (una sussidiaria della BP) ha in costruzione nel suo terminal una cittadella di statergi. L'«enclave» aerea, destinata a contenere oltre 5 miliardi di litri di greggio, ha potuto convenientemente ospitare, come questo la foto, un regolare campo di calcio, nonché altri settori per il pubblico.



LA CORSA ALLE SUPERGIUSTIZIE. - Ecco la «Universe Japan», la prima d'una serie di sei gigantesche petroliere costruite in Giappone per la Gulf Oil Co. statunitense. La «Universe Japan», cui riparte durante la prova in mare aperta, sfiora ben 300 mila tonnellate ed è lunga 340 metri, vale a dire di metri più lunga dell'altezza della Torre Eiffel a Parigi. Sarà un equipaggio di 30 uomini e farà la rotta fra il Kuwait e l'Inghilterra attraverso il Capo di Buona Speranza.



VOLI PIÙ SICURI CON I NAVIGATORI ELETTRICI ASSISTITIZZATI. - Pesa 25 kg. ed ha, come mostra la foto, la dimensione di un cubo di 30 cm. di lato questo nuovo tipo di apparato di navigazione inerziale miniaturizzato, capace di svolgere un'intera lastrica di un aereo. Il nuovo strumento di navigazione aerea (che comprende tra le altre apparecchiature, un giroscopio ed un computer elettronico), può fornire al pilota di un aereo ogni dato sulla navigazione di cui abbia bisogno: la posizione, l'orientamento, la velocità rispetto al suolo, l'assetto, la velocità e la direzione del vento, la rotta da seguire e persino la distanza e il tempo necessari per coprirla fino a destinazione, o tutto ciò senza l'aiuto di stazioni o riferimento a terra. La nuova strumentazione verrà installata sui DC-8-62 dell'Alitalia e sui Boeing 747 della nostra compagnia di bandiera che sostituiranno la semplice l'una postale.



PRENOTAZIONI ELETTRONICHE DEI POSTI IN TRENO. - Le Ferrovie dello Stato hanno inaugurato lo scorso marzo un Centro di prenotazione elettronica dei posti realizzato mediante l'impiego di elaboratori elettronici. I vantaggi per i viaggiatori consistono nella rapidità di servizio, nella eliminazione di errori di prenotazione, nella possibilità di prenotare sui treni in partenza da altre città, e nella scelta di scompartimenti e posizioni desiderati (finestra, corridoio, ecc.). Il Centro di prenotazione elettronica è per ora integrato con lo stadi di Milano, Bologna, Firenze, Napoli e Roma Termini, ma sarà presto aperto anche alle altre stazioni di grande e media importanza.

Pansaldino

RASSEGNA MENSILE DI INFORMAZIONE AZIENDALE

anno XVII - n. 5 - maggio 1969
pubblicazione fuori commercio

spedizione in abbonamento
postale - gruppo terzo